

Comunicato Stampa
17 luglio 2017

Università: ancora elevata la spesa per il mantenimento di uno studente fuori sede. I costi, in II fascia di reddito, oscillano da 7.944,10 euro a 9.415,70 euro l'anno.

Il parte del rapporto Federconsumatori sui costi degli atenei italiani

Lo scorso anno è stata pubblicata la prima parte del rapporto sui costi degli atenei italiani (disponibile sul sito www.federconsumatori.it), che ha preso in esame le tasse applicate dalle principali università italiane in base a diverse fasce di reddito. Tuttavia le rette imposte dagli atenei sono solo una parte delle spese che le famiglie devono sostenere per un figlio che studia all'Università, soprattutto per gli studenti fuori sede.

Le famiglie dei circa 600.000 fuori sede presenti nel nostro Paese affrontano costi esorbitanti, così come emerge dalla seconda parte della nostra indagine:

- gli studenti **fuori sede** che rientrano nella **II fascia di reddito** (quindi il cui reddito ISEE è pari o inferiore a 10.000 euro) spendono in media **7.944,10 euro annui** affittando una stanza doppia. La cifra raggiunge i **9.415,70 euro annui** (+0,82% rispetto alle rilevazioni effettuate nel 2015), nel caso in cui lo studente scelga di affittare una stanza singola;
- se invece il reddito dello studente rientra nella **III fascia** (quindi reddito ISEE pari o inferiore a 20.000 euro) il costo medio annuo è di **8.187,29 euro** affittando una stanza doppia e di **9.658,89 euro** (+0,26% rispetto al 2015) affittando una stanza singola.

Le cifre indicate includono le spese per l'abitazione (non solo l'affitto, quindi, ma anche costi di energia elettrica, gas, telefono e spese condominiali), i trasporti (sia il trasporto pubblico locale che le spese da affrontare per i periodici rientri nelle città di origine), le tasse universitarie e i costi dei libri e del materiale didattico.

Ovviamente la spesa per i ragazzi che intraprendono gli studi universitari continuando a vivere con i genitori sono più contenute ma ciò non significa che si tratti di costi alla portata di tutti. In questo caso ai fini del calcolo della spesa sono stati considerati libri e materiale didattico, tasse universitarie e trasporto urbano:

- le famiglie che rientrano nella II fascia di reddito affrontano mediamente una spesa di **1.425,63 euro annui**;
- chi, invece, ha un reddito che rientra nella III fascia spende mediamente **1.668,82 euro annui**.

La scelta di far studiare un figlio all'università continua ad essere un impegno oneroso dal punto di vista economico, che si rivela quasi insostenibile non solo per le famiglie a reddito basso ma anche quelle a reddito medio. Gli elevati costi degli studi universitari dimostrano un'evidenza allarmante: lo Stato si ostina a non investire nella formazione dei giovani che, non a caso, dai recenti sondaggi mostrano di aver perso fiducia nel futuro. E' dunque importante e urgente invertire questa tendenza, facendo in modo che le condizioni economiche delle famiglie non pregiudichino in alcun modo il diritto allo studio.

IN ALLEGATO L'INDAGINE COMPLETA

VII Rapporto sui costi degli Atenei italiani Il parte: lo studente fuori sede

Introduzione

Nel nostro Paese circa 600.000 ragazzi frequentano Università situate in province diverse da quella di residenza¹. Studiare lontano da casa implica oneri economici importanti, che non tutte le famiglie possono sostenere: oltre alle tasse universitarie, che costituiscono una voce particolarmente rilevante, occorre considerare l'affitto, i libri e il materiale didattico nonché le spese per alimentazione, socialità e trasporti.

La presente ricerca rappresenta la seconda parte del Rapporto Nazionale sui costi degli Atenei 2016, disponibile sul sito www.federconsumatori.it, in cui è stato calcolato l'importo delle tasse in vigore nelle 18 maggiori Università italiane.

I dati salienti

Nell'ambito dell'indagine è stato rilevato che i costi a carico degli studenti fuori sede ammontano mediamente a **7.944,10 euro annui** nel caso in cui si decida di affittare una camera doppia, da condividere quindi con un'altra persona. La cifra sale a quota **9.415,70 euro** nel caso in cui si prenda invece in affitto una stanza singola. Come già precisato nell'introduzione, tali costi comprendono l'affitto e le altre spese per la casa (utenze di elettricità, acqua, gas, rifiuti, internet, telefonia e condominio), i trasporti (sia l'abbonamento per il trasporto pubblico locale che i periodici rientri a casa), i libri e il materiale didattico nonché altre spese quotidiane, come quelle per l'alimentazione e la socialità (vedi Tabella 1).

Gli importi degli affitti ammontano in media a 4.036,80 euro annui (che corrispondono a 336,43 euro al mese) per una stanza singola e a 2.563,20 euro (213,60 euro mensili) per un posto letto in camera doppia. Anche quest'anno, così come è stato evidenziato nelle indagini precedenti, sono emerse notevoli differenze tra i prezzi applicati nelle diverse aree geografiche italiane. Particolarmente elevati gli affitti nelle città del Centro (più care del +17,2% per la stanza singola e del +14,3% per la doppia rispetto al dato medio nazionale), dove il costo annuo per una singola raggiunge i 4.794,00 euro annui e il canone richiesto per la doppia è di 3.014,40 euro. Al Nord i costi si attestano a quota 4.344,00 all'anno per la singola e a 2.707,20 euro per il posto letto in doppia, mentre per i fuori sede che studiano nelle città del Meridione la spesa è pari a 2.973,60 euro e a 1.975,20 euro annui rispettivamente per la camera singola e per la doppia.

Le differenze tra una macroregione e l'altra, quindi, sono rilevanti. Gli affitti nelle città del Sud sono notevolmente inferiori sia rispetto a quelli del Centro (-40,1% per le stanze singole e -35% per le doppie) che rispetto a quelli del Nord (-32,4% nel caso delle singole e -29,5% per le doppie). Importanti difformità sono state riscontrate anche tra i canoni applicati al Nord e quelli in vigore al Centro: gli affitti in vigore nelle città settentrionali risultano più bassi del -11,4% e del 7,8% rispettivamente per le singole e per le doppie.

Un divario importante sussiste anche nelle cifre relative alle spese quotidiane, quindi ai costi per alimentazione, svago e cura della persona. Per la prima voce, ad esempio, i costi annui al Sud sono inferiori del -21,36% rispetto alla media nazionale e del 23,97% rispetto a quelli riscontrati al Centro.

¹ Elaborazione CGIL-SUNIA su dati Istat

Anche i costi del trasporto pubblico locale, infine, variano in misura non trascurabile da una città all'altra. Come si vede dalla tabella 4, per un abbonamento di 10 mesi si va dai 148,00 euro di Palermo ai 250,00 euro di Roma e ai 255,00 euro di Genova. A tale proposito è comunque necessario precisare che alcune città applicano riduzioni e agevolazioni per gli studenti mentre altri comuni non prevedono questa possibilità.

Per quanto riguarda infine i costi dei libri e del materiale didattico, invece, non sono state rilevate difformità importanti tra le tre macroaree geografiche del Paese.

Le spese dello studente fuori sede

Tabella 1

	Media nazionale	Nord	Centro	Sud
Tasse universitarie				
II fascia	525,33	649,66	482,79	606,87
III fascia	768,52	926,35	764,60	945,02
Libri e materiale didattico*	702,50	702,50	702,50	702,50
Trasporti urbani**	201,93	204,33	235,00	166,47
Trasporti per fuorisede**	400,00	400,00	400,00	400,00
Affitto stanza singola	4036,80	4344,00	4794,00	2973,60
Affitto stanza doppia	2563,20	2707,20	3014,40	1975,20
Spese***				
per alimentazione	1394,33	1484,00	1535,00	1164,00
per socialità²	1284,17	1451,50	1327,00	1074,00
per casa³	870,23	852,70	862,50	895,50
TOTALE				
II fascia in singola	9415,70	10088,69	10338,79	7982,94
in doppia	7944,10	8451,89	8559,19	6984,54
III fascia in singola	9658,89	10365,38	10620,60	8321,09
in doppia	8187,29	8728,58	8841,00	7322,69

* Vedi nota A

** Vedi nota B

*** Vedi nota D

² Nelle spese per la socialità sono stati considerati i costi medi per cinema, ristorante, sport, cura della persona, abbigliamento e calzature.

³ Nelle spese per la casa sono inclusi i costi per gas, energia elettrica, condominio, riscaldamento, tasse sui rifiuti e abbonamenti internet e tv.

I costi dello studente in sede

Gli studenti che invece studiano all'Università continuando a vivere con la famiglia, naturalmente, riducono le spese in misura significativa. Ciononostante, i costi risultano comunque gravosi per i bilanci familiari.

Tabella 2

Le spese per lo studente in sede: tasse universitarie, libri, materiale didattico e trasporto urbano

II fascia			
	2015	2016	Variatz % 2015-2016
Media nazionale	1480,15	1425,63	-3,68%
Nord	1553,99	1521,02	-2,12%
Centro	1417,79	1315,86	-7,19%
Sud	1468,67	1452,30	-1,11%
III fascia			
	2015	2016	Variatz % 2015-2016
Media nazionale	1779,04	1668,82	-6,20%
Nord	1782,99	1795,04	0,68%
Centro	1699,6	1431,11	-15,80%
Sud	1806,82	1792,44	-0,80%

Confronto con i costi rilevati nel 2015 per gli studenti fuori sede

Tabella 3

FUORI SEDE						
II fascia						
	2015		2016		Var % 2015-2016	
	singola	doppia	singola	doppia	singola	doppia
Media nazionale	9.339,48	8.000,00	9.415,30	7.944,10	0,82%	-0,70%
Nord	9.782,99	8.456,99	10.088,69	8.451,89	3,12%	-0,06%
Centro	10.348,79	8.488,79	10.338,79	8.559,19	-0,10%	0,83%
Sud	7.886,67	7.054,23	7.982,94	6.984,54	1,22%	-0,99%
III fascia						
	2015		2016		Var % 2015-2016	
	singola	doppia	Singola	doppia	singola	doppia
Media nazionale	9.638,37	8.298,89	9.658,49	8.187,29	0,21%	-1,34%
Nord	10.011,99	8.685,99	10.365,38	8.728,58	3,53%	0,49%
Centro	10.630,60	8.770,60	10.620,60	8841,00	-0,09%	0,80%
Sud	8.224,82	7.392,38	8.321,09	7.322,69	1,17%	-0,94%

Confronto con il 2015

Studente in sede

Per quanto riguarda gli studenti universitari in sede, i costi medi rilevati nel 2016 hanno fatto registrare una flessione rispetto a quelli dell'anno precedente per entrambe le fasce di reddito. La media nazionale è in calo del -3,68% per gli appartenenti alla II fascia e del -6,20% per chi invece rientra nella III fascia. E' bene segnalare che tali percentuali riflettono la diminuzione delle tasse universitarie già segnalata nella prima parte dell'indagine, in cui la riduzione degli importi medi è stata determinata soprattutto dall'applicazione di nuovi sistemi di calcolo e nuove agevolazioni applicati da parte di alcuni atenei.

Studente fuori sede

Rispetto alle rilevazioni effettuate nel 2015, i dati medi relativi al 2016 fanno registrare un aumento per gli studenti che alloggiano in una stanza singola e un aumento per chi invece sceglie la camera doppia (vedi Tabella 3). In particolare gli importi per la singola salgono del +0,82% (II fascia di reddito) e del +0,21% (III fascia) mentre scendono del -0,70% (II fascia) e del -1,34% (III fascia) per la doppia.

Note

A – Libri e materiale didattico

Tra le varie voci di spesa prese in considerazione, quella relativa a libri e materiale didattico è la più ardua da quantificare, poiché i valori medi possono essere alterati da numerose variabili.

A tale proposito, occorre precisare che ci sono tre principali fattori che intervengono a determinare costi differenti:

- **Il tipo di facoltà** – Teniamo presente che per gli studenti di Scienze della Comunicazione, ad esempio, il costo medio di un libro supera di poco i 20 euro, mentre gli studenti di Medicina devono affrontare spese ben più consistenti: la cifra media di un volume supera i 120 euro, poiché gli aspiranti medici devono sostenere alcuni esami il cui programma prevede l'acquisto di manuali e trattati che possono costare anche più di 300 euro. La facoltà di Giurisprudenza rappresenta una via intermedia, con un costo medio per libro pari a 40 euro.
- **Il numero di corsi** – Lo studente, a seconda del piano di studi, del tipo di percorso scelto e delle proprie esigenze, può decidere di seguire un diverso numero di corsi e di preparare i relativi esami. Nella presente indagine è stato calcolato un numero medio di 6 esami in un anno.
- **Fotocopie, dispense e prestiti** – Nonostante si tratti di una pratica contraria alle normative vigenti, il fenomeno delle fotocopie è ancora piuttosto diffuso, anche se in misura minore rispetto a qualche anno fa. Alcuni studenti, infatti, ricorrono ancora a questo mezzo per risparmiare sui costi dei libri. In altri casi, invece, sono gli stessi docenti a fornire le dispense, che rappresentano quindi una parte del materiale didattico necessario alla preparazione degli

esami. Infine un'importante opportunità di risparmio è offerta dal prestito presso le biblioteche universitarie o comunali e da parte di amici o colleghi di Università.

Nella stima dei costi del materiale didattico, l'indagine ha preso in considerazione anche l'acquisto di un pc/notebook/laptop (per una spesa di circa 650 euro), di cui è stata stimata una durata media di 4 anni: il costo medio annuo, quindi, è di 162,5 euro.

Ai fini del calcolo della spesa che grava sulle famiglie degli studenti per libri e materiale didattico sono state inoltre prese in considerazione le notizie e le informazioni riportate su vari blog sull'argomento.

Considerando tali premesse, dunque, i costi di libri e materiale didattico si possono stimare attorno ai 120 euro per ogni esame: per sostenere 6 esami in un anno, quindi, si spendono circa 720 euro. Ipotizzando un abbattimento del 25% grazie a prestiti e fotocopie si arriva a 540 euro annui: sommando a questa cifra i 162,5 euro per l'acquisto di un pc/notebook/laptop, si arriva ad un totale di 702,5 euro.

B – TRASPORTI

Costi del trasporto pubblico locale per studenti fino a 26 anni

Tabella 4

Città	Prezzo 2016
Napoli	€ 176,40
Roma*	€ 250,00
Milano*	€ 200,00
Torino**	€ 158,00
Cagliari***	€ 175,00
Bologna	€ 220,00
Palermo****	€ 148,00
Genova*	€ 255,00
Valore medio	€ 197,80

Media Nord	€ 204,33
Media Centro	€ 235,00
Media Sud	€ 166,47

Confronto Centro/Nord	15,01%
Confronto Nord/Sud	22,75%
Confronto Centro/Sud	41,17%

*Validità 12 mesi - nessuna agevolazione per giovani e/o studenti

**Abbonamento agevolato plurimensile 10 mesi

*** A differenza dello scorso anno, è previsto un unico tipo di abbonamento agevolato per studenti e non più due tariffe distinte in base al reddito ISEE

****Abbonamento 10 mesi per giovani di età inferiore ai 26 anni

NB - A Napoli e a Bologna non esistono abbonamenti di 10 mesi, tuttavia le tariffe riportate sono quelle agevolate in vigore per giovani under 27 (Bologna) e studenti (Napoli)

Costi per il rientro a casa degli studenti fuori sede

Nella ricerca è stato calcolato il costo medio per gli studenti fuori sede che, periodicamente, rientrano nelle città di origine. Considerando una media di un rientro al mese ad un prezzo di circa 40 euro, la spesa totale per 10 mesi all'anno è pari a 400 euro.

C – AFFITTI

Affitto stanze singole e doppie

Le spese che lo studente fuori sede deve sostenere variano soprattutto in base alla fascia di reddito di appartenenza (per il calcolo delle tasse universitarie) e alla città scelta come sede degli studi, poiché gli affitti e il costo della vita possono variare in misura consistente da una città all'altra.

Per quanto riguarda gli affitti, le differenze rilevate tra le tre macroaree geografiche del Paese sono notevoli: se al Centro Italia il costo medio mensile di una camera sfiora i 400 euro per la singola (vedi Allegato 1) ed è di 251 euro per la doppia (vedi Allegato 2), al Nord tali costi ammontano rispettivamente a 362 euro e 225 euro. Decisamente più contenute le spese per chi studia nelle città del Sud: in media il costo è di quasi 248 euro al mese per la camera singola e di 164 euro per la doppia. La lettura nel dettaglio dei dati spiega tali risultati. Sia per la camera singola che per la doppia il primato di città più cara va a Milano, seguita da Roma e Firenze.

D - SPESE

Spese per l'alimentazione, per la casa e per la socialità

I valori medi riportati nella ricerca per alimentazione, casa e socialità sono stati stimati in base alle rilevazioni dell'O.N.F. – Osservatorio Nazionale Federconsumatori sulla spesa delle famiglie italiane, tenendo in considerazione anche i dati ISTAT relative a queste voci. Precisiamo che i valori in questione devono essere considerati indicativi: queste voci sono infatti suscettibili a importanti variazioni, non solo a seconda dell'area geografica in cui si vive ma anche in base a comportamenti individuali (si pensi, ad esempio, alla scelta di usufruire o meno delle mense universitarie).

Allegato 1

Affitto camera singola			
Città	Zona	Prezzo	Media
Roma	Marconi	€ 436,00	€ 459
	Trieste	€ 505,00	
	Nomentano	€ 515,00	
	Prenestino	€ 380,00	
Pavia		€ 306,00	€ 306
Milano	Navigli	€ 541,00	€ 512
	Porta Romana	€ 540,00	
	Lambrate	€ 454,00	
Parma		€ 319,00	€ 319
Bologna	Piazza Unità	€ 400,00	€ 397,3
	San Felice	€ 380,00	
	Indipendenza	€ 412,00	
Firenze	Porta a prato	€ 415,00	€ 422,5
	Centro Duomo	€ 430,00	
Bari	Policlinico	€ 256,00	€ 258
	Carassi/S. Pasquale	€ 260,00	
Napoli	Centro	€ 320,00	€ 305
	Porto/Mercato/S. Giuseppe	€ 290,00	
Torino	Centro	€ 400,00	€ 368
	San Salvario	€ 336,00	
Catania		€ 205,00	€ 205
Palermo	Centro storico	€ 246,00	€ 223

	Politeama/Ruggero Settimo/Malaspina/Notarbartolo	€ 200,00	
Padova		€ 304,00	€ 304
Verona		€ 320,00	€ 320

Allegato 2

Affitto camera doppia			
Città	Zona	Prezzo	Media
Roma	Marconi	€ 322,00	€ 300,5
	Trieste	€ 309,00	
	Nomentano	€ 319,00	
	Prenestino	€ 252,00	
Pavia		€ 180,00	€ 180
Milano	Navigli	€ 322,00	€ 315,3
	Porta Romana	€ 310,00	
	Lambrate	€ 314,00	
Parma		€ 189,00	€ 189
Bologna	Piazza Unità	€ 233,00	€ 249,3
	San Felice	€ 238,00	
	Indipendenza	€ 277,00	
Firenze	Porta a prato	€ 234,00	€ 266
	Centro Duomo	€ 298,00	
Bari	Policlinico	€ 154,00	€ 169
	Carassi/S. Pasquale	€ 184,00	
Napoli	Centro	€ 204,00	€ 190
	Porto/Mercato/S. Giuseppe	€ 176,00	
Torino	Centro	€ 234,00	€ 238
	San Salvario	€ 242,00	
Catania		€ 160,00	€ 160
Palermo	Centro storico	€ 140,00	€ 133,5

	Politeama/Ruggero Settimo/Malaspina/Notarbartolo	€ 127,00	
Padova		€ 188,00	€ 188
Verona		€ 204,00	€ 204